

**1 settembre 1939: la Germania invade la Polonia e inizia la
Seconda Guerra Mondiale.
La resa tedesca sarà firmata l'8-9 maggio 1945.**

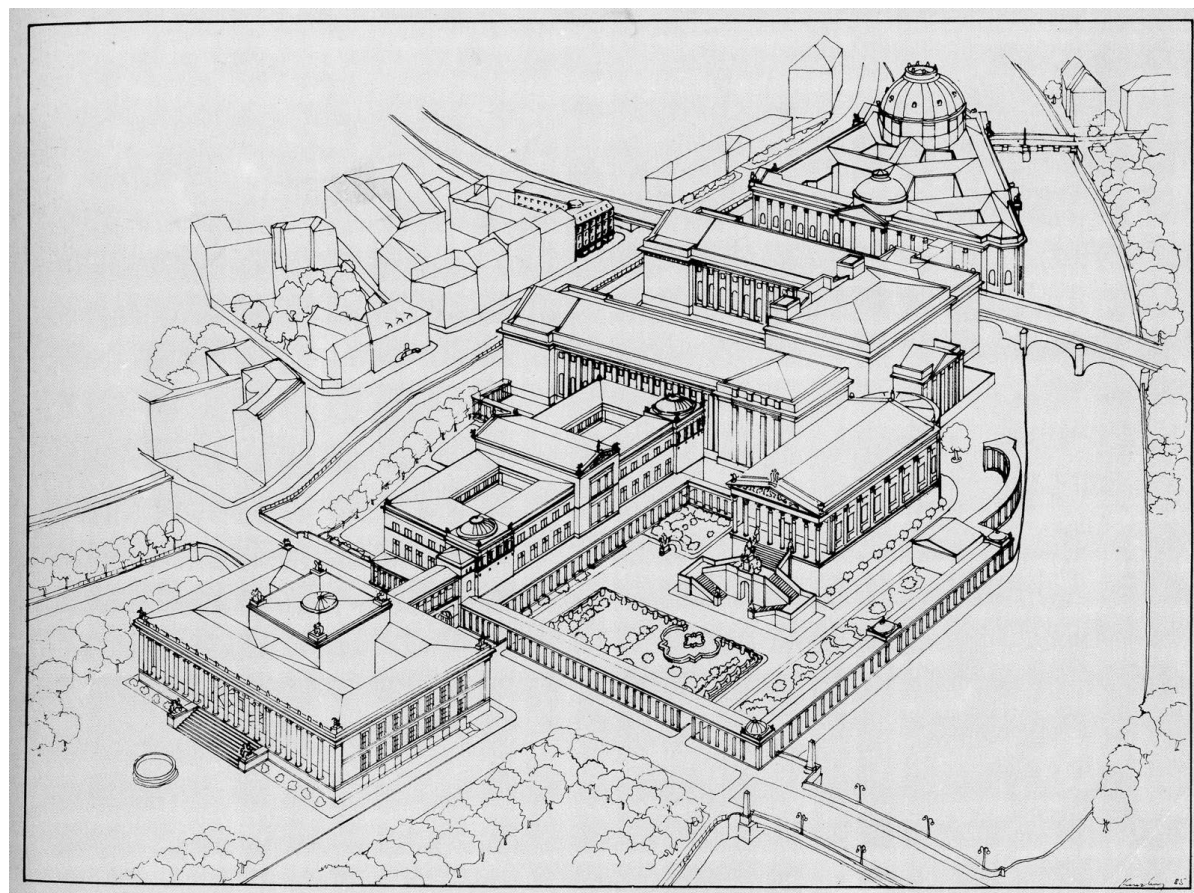


Museumsinsel

1830-1930

Già nel 1935 il presidente direttore dei Musei di Stato di Berlino Otto Kummel (colpito dalla procedura adottata a Madrid durante la guerra civile spagnola) aveva ordinato che gli oggetti delle raccolte venissero suddivisi in tre categorie in vista di evacuazioni future:

1. Beni insostituibili
2. Beni preziosi
3. altro



Nei primi anni Quaranta le opere dei musei berlinesi, inizialmente riposte nelle cantine dei musei e/o nei bunker delle banche, vengono evacuate secondo due criteri:

1. in castelli sparsi nelle campagne tedesche.

Ad es. a Burg Falkenstein, nella foresta bavarese (vedi foto), vengono portate le “casse” della Kunstbibliothek





2. In torri da contraerea (strutture in cemento e acciaio). In particolare, nel 1942-43 a Berlino molte opere vengono portate nelle due torri da contraerea al Tiergarten (dove fu posto il fregio da Pergamo) e a Friedrichsheim (quest'ultima nella foto)



1944: molto materiale dei musei viene depositato in miniere di sale

SOTTO: la miniera di Schoenebeck sull'Elba (Sassonia-Anhalt)



Nell'autunno 1943 un primo bombardamento danneggia il Neues Museum; il 3 febbraio 1945 viene colpita l'intera Isola dei Musei. Sino alla fine di marzo le opere vengono freneticamente evacuate dalla città, incluse quelle nelle torri da contraerea





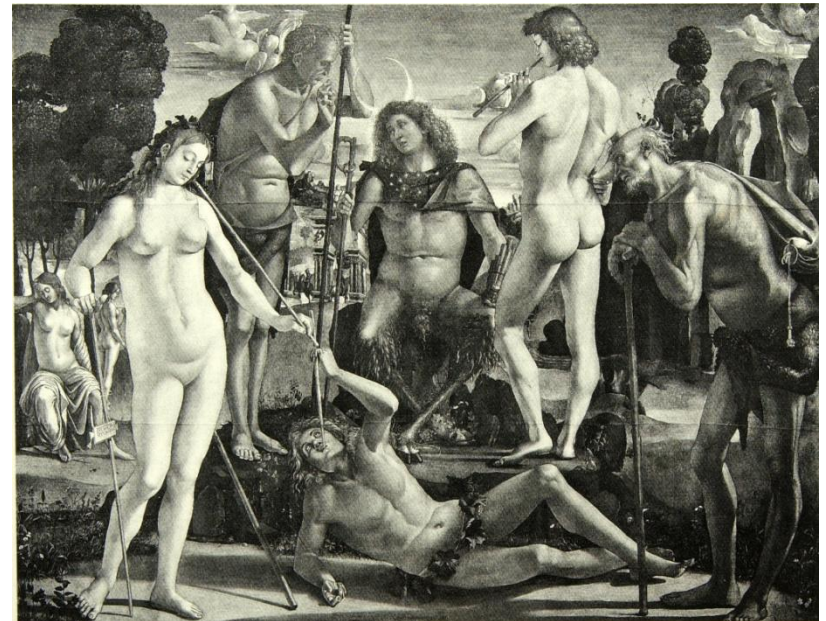
Bundesarchiv - Bild 183-S88884
Foto: Kämpfel | 17. November 1949

Miniera di sale di Kaiseroda-Merkens (Turingia), metà aprile 1945: Il sergente USA Harold Maus osserva l'incisione di Goya *El buitre carnívoro* (*L'avvoltoio carnívoro*) dalla serie „Gli orrori della guerra“, appartenente al Gabinetto disegni e stampe dei Musei Nazionali di Berlino.





L'Armata Russa entra a Berlino il 2 maggio 1945. I Russi portano via i fregi di Pergamo dalla torre „Am Zoo“ e lasciano incustodita la torre di Friedrichsein, che brucia in un incendio il 6 maggio (SOTTO: il Signorelli distrutto)

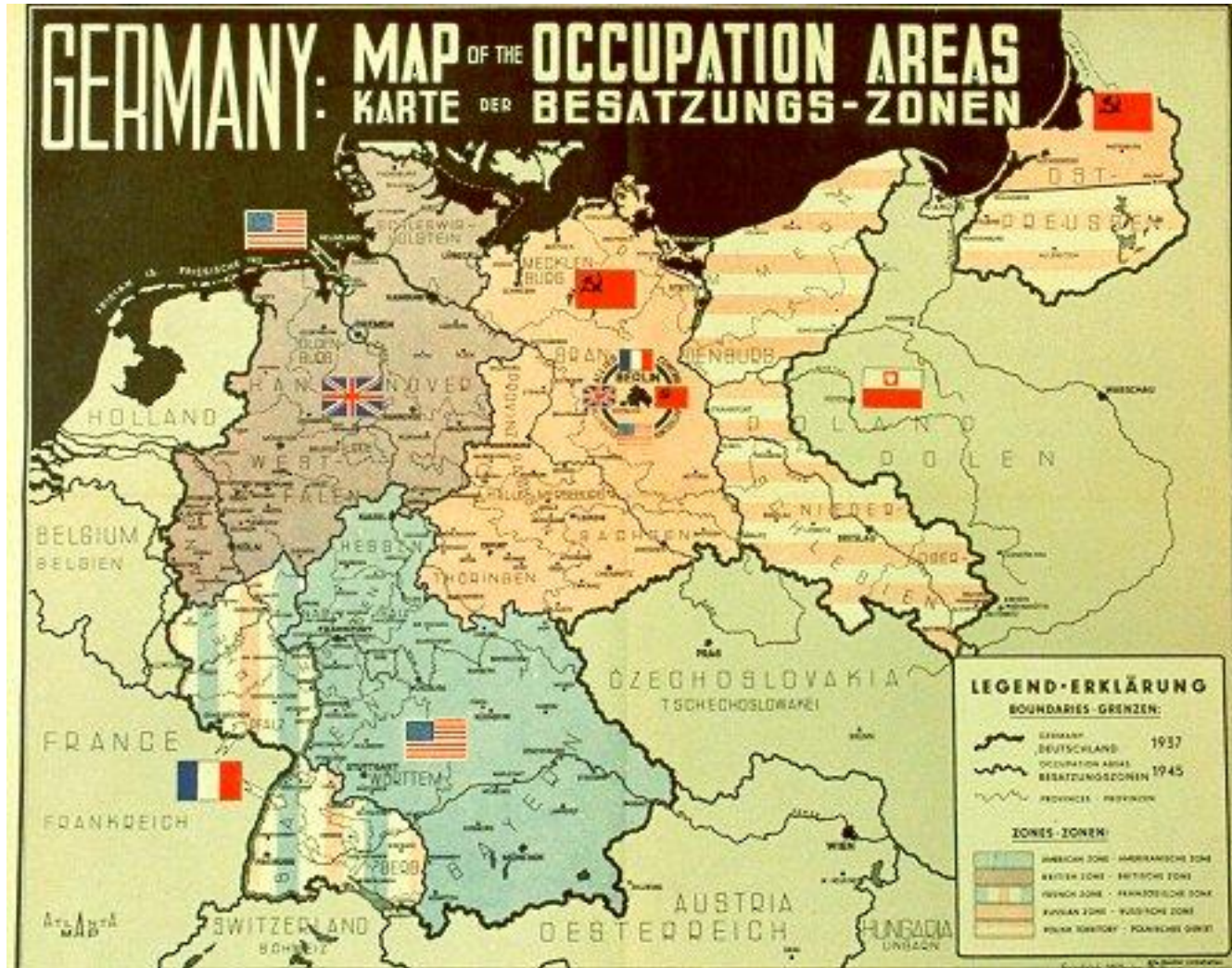


**Il “Tesoro di Priamo”
ritrovato da Heinrich
Schliemann nel 1871-73
fa parte del bottino di
guerra che l’Armata
Rossa portò a Mosca
dopo il maggio 1945, e
che non è ancora stato
restituito.**

**A Berlino gli Alleati e la
loro “Monuments and
Fine Arts Section”
arrivano in luglio ma
trovano poco nulla.**

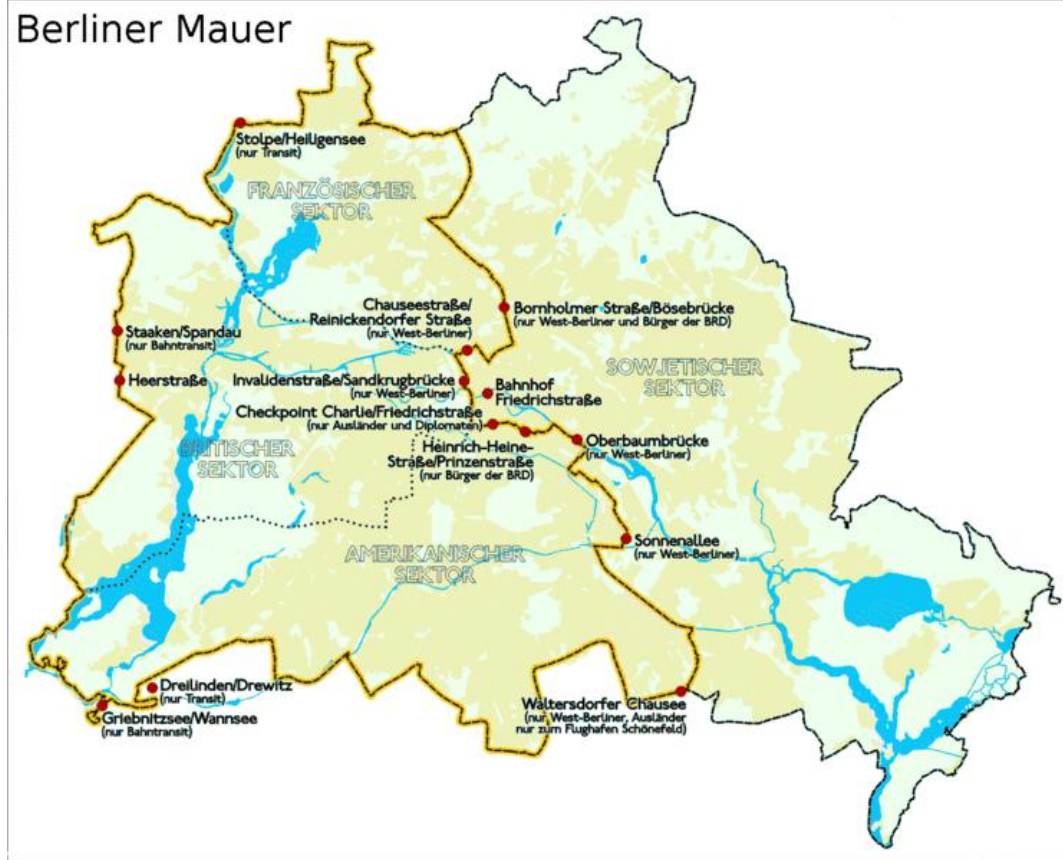


Due principali Central Collecting Point presso il castello di Celle (GB) e il Landesmuseum di Wiesbaden (USA). Il centro di Wiesbaden è diretto dai „Monuments Men“ assieme al direttore del Museo di Francoforte. Si faranno diverse mostre.

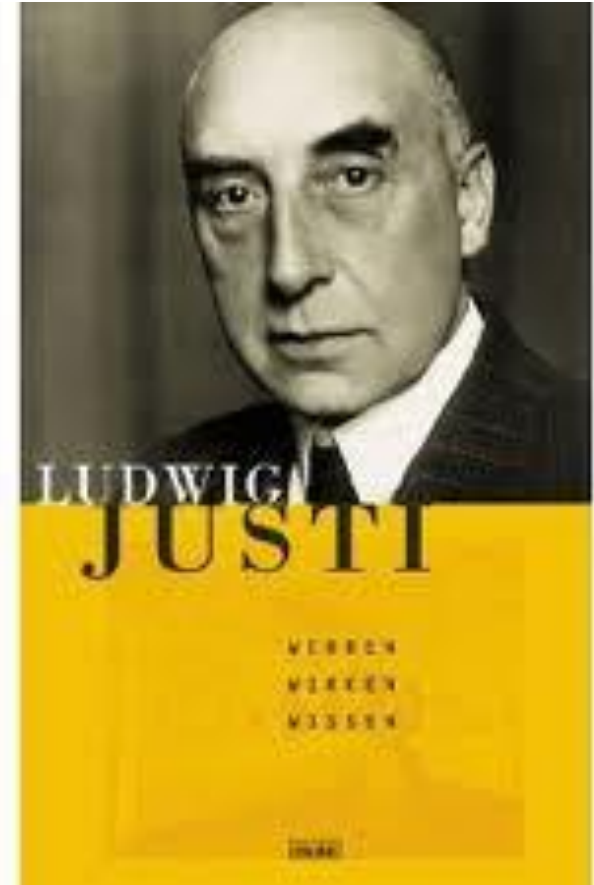


Nel 1948 l'amministrazione delle collezioni di Stato berlinesi si "sdoppia"; nel 1949, con la fondazione di BRD e DDR, la cesura dei musei berlinesi è definitiva

Berliner Mauer



**Ludwig Justi, diventa nel 1946
direttore generale delle collezioni
museali sull'Isola dei Musei a Berlino
Est (ora territorio sotto dominio
sovietico, dal 1949 DDR)**





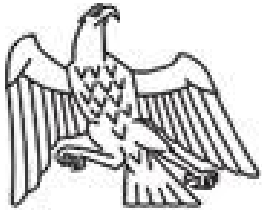
64 Rückführung der Nofretete-Büste aus dem Treuhanddepot in Wiesbaden am 23. Juni 1956. Entfernung der Verpackung durch die Restauratoren H. E. Sommerfeld und den Leiter i. R. des Chemischen Laboratoriums Prof.

Le opere iniziano a tornare nei due settori della città nel corso degli anni Cinquanta. Ad esempio la Nefertiti, prima nella miniera di sale di Kaiseroda, poi a Wiesbaden, torna a Berlino nel 1956.



65 Aufstellung der Nofretete-Büste in einem Sonderraum im 2. Obergeschoß des Museums Dahlem. Personen wie Abb. 64, rechts: Dr. Hans Möhle

Mentre i Musei di Stato di Berlino Est dipendono dal Ministero della Cultura della DDR dal 1954, per i Musei di Stato di Berlino Ovest viene fondata la Stiftung Preussischer Kulturbesitz (Fondazione del Patrimonio Culturale Prussiano) il 25 luglio 1957



STIFTUNG
PREUSSISCHER
KULTURBESITZ



**Stiftung
Preußischer Kulturbesitz**

